

VIGEVANO

## «Non sottovalutate le apnee del sonno»

### Incontro per informare chi russa

**VIGEVANO** – Russare durante la notte è un disturbo sicuramente fastidioso, per chi ne soffre e anche per chi sta accanto. Ma non bisogna commettere l'errore di prenderlo sotto gamba, come qualcosa di antipatico ma sostanzialmente innocuo. Può essere infatti il sintomo di un'apnea da sonno, una malattia piuttosto seria e pericolosa: da una parte chi ne soffre è più esposto a problemi cardiovascolari (infarto, ictus), dall'altra dorme male e poi soffre di sonnolenza durante il giorno.

Con conseguenze che possono andare da uno scarso rendimento sul lavoro al rischio di provocare incidenti stradali. Per parlare di un problema tanto diffuso quanto spesso sottovalutato giovedì prossimo 18 settembre dalle 19 si terrà un incontro pubblico al Centro congressi Battù di Vigevano. A promuoverlo, con il patrocinio del Comune, è il Rotary Club Cairoli in collaborazione con la Simso, la Società italiana di medicina del sonno odontoiatrica, che raggruppa un centinaio di specialisti a livello nazionale. Ne è presidente la vigevanese Marzia Segù, che a Pavia insegna questa disciplina al corso di laurea in Odontoiatria. Oltre a lei interverrà Enrico Brunello, milanese, presidente dell'Aipas, l'Associazione dei pazienti con apnee da sonno.

L'incontro, aperto a tutta la popolazione e in particolare alle associazioni di pazienti, si terrà in occasione degli «Sleep days» e farà da preludio al quarto congresso nazionale della Simso, in

programma due giorni dopo sempre a Battù. «In parallelo con l'evento che riguarda la nostra associazione – dice la dottoressa Segù – abbiamo voluto organizzarne un altro rivolto all'intera cittadinanza, coinvolgendo l'associazione dei pazienti affetti da apnee ostruttive. È un disturbo da non sottovalutare perché dietro c'è una malattia severa». E il ruolo degli odontoiatri qual è? «In passato queste malattie si curavano con il "Cpap", una mascherina che insuffla aria ambiente e che il paziente doveva indossare di notte, portandosi dietro un ingombrante apparato con bombole e compressore. Da qualche anno invece è stato messo a punto un apparecchio endo-orale, di uso solo notturno, che può curare le apnee del sonno».



La dottoressa Marzia Segù